

I.N.A.I.L. – PUBBLICAZIONE IMPACT-RLS

Indagine sui modelli partecipativi aziendali e territoriali per la salute e la sicurezza sul lavoro



Lo studio riportato nella pubblicazione parte dall'esperienza di INSuLa e ne amplia le basi di indagine e rilevazione, raggiungendo un'ampia platea di R.L.S. (Rappresentanti lavoratori per la sicurezza) e favorendo un processo di ricerca partecipativo attraverso il coinvolgimento, nel comitato di pilotaggio, dei sindacati più rappresentativi. L'indagine, rivolta a tutte le figure della rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza, R.L.S. aziendali, territoriali e di sito produttivo, ha riguardato tutto il territorio nazionale e i settori a dimensioni aziendali. Il progetto, finanziato dall'I.N.A.I.L., è stato condotto dal Politecnico di Milano, quale capofila, insieme alla Fondazione Di Vittorio e all'Università di Perugia, con la collaborazione di Cgil, Cisl, Uil e il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambiente dell'I.N.A.I.L.

Per consultazione si rimanda alla pubblicazione qui consultabile [Pubblicazione INAIL Impact RLS](#)

In particolare si segnala quanto riportato nel capitolo Considerazioni conclusive a pagina 92 (*) della Pubblicazione secondo cui un fattivo coinvolgimento pro-attivo degli RLS porta ad una reale crescita del sistema di prevenzione nei luoghi di lavoro. In effetti dall'indagine emerge, tra l'altro, che gli RLS auspicano che nei Corsi di formazione e aggiornamento si dia meno spazio alla normativa fin troppo particolareggiata o allo stress lavoro correlato e più invece agli aspetti tecnici e ai sistemi di gestione aziendali. Quanto auspicato permette agli RLS di essere più "attrezzati" nell'esercizio del loro compito.

(*) *estratto:*

"La ricerca dimostra che a quasi dieci anni dall'emanazione del d.lgs. 81/2008 (e a circa trenta anni dalla direttiva europea 89/391), permangono diverse difficoltà per l'assunzione di un ruolo attivo da parte del RLS: condizione condivisa tra realtà aziendali molto diverse, per settore, dimensione e maturità del sistema di organizzazione e di gestione interna della salute e sicurezza. Il quadro che emerge è a luci ed ombre. Nella maggior parte delle aziende infatti il RLS è ancora oggi ostacolato da diversi fattori che impediscono l'affermazione di un ruolo attivo e partecipativo, soprattutto a causa di sistemi di gestione immaturi che mortificano i diritti di informazione, consultazione e partecipazione (ovvero gli assi portanti di un sistema di prevenzione condiviso). Esiste però anche una quota non marginale di unità produttive con sistemi di gestione maturi e fondati su un modello partecipativo virtuoso, che riconosce il contributo specifico ed essenziale di ogni attore della prevenzione. Dall'indagine emerge che a questo tipo di realtà è associata una maggior probabilità di migliori prestazioni di SSL."

Autori : Raffaella Cagliano¹, Paolo Trucco¹, Daniele Di Nunzio², Stefano Bellomo³, Giuliana Buresti⁴, Fabio Boccuni⁴, Sebastiano Calleri⁵, Cinzia Frasccheri⁶, Marco Lupi⁷

¹ School of Management, Politecnico di Milano

² Fondazione Di Vittorio

³ Università di Perugia

⁴ Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

⁵ Cgil

⁶ Cisl

⁷ Uil